

Giornale Diplomatico

QUOTIDIANO ONLINE DI INFORMAZIONI E OPINIONI

Editore e Direttore Responsabile: Dario de Marchi

Direttore: Carlo Rebecchi

Testata iscritta nel Registro Stampa del tribunale Civile di Roma - n.94/2017 dell'8 giugno 2017

NEWS

Home > News > Arte, cultura, turismo

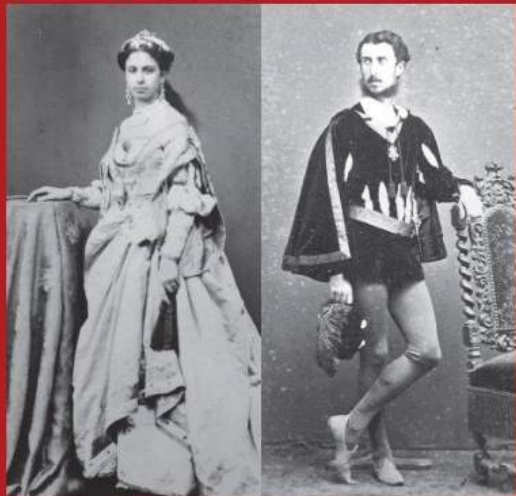
LIBRO DI ANDREA COTTICELLI "L'ULTIMO GRAN BALLO DELLA ROMA PONTIFICIA"

23-11-2024 16:58 - Arte, cultura, turismo

ANDREA COTTICELLI

L'ULTIMO GRAN BALLO DELLA ROMA PONTIFICIA

Ritratti e Storie Familiari della Nobiltà dell'Ottocento



PALOMBI EDITORI

GD - Roma, 23 nov. 24 - Nella Galleria del Cembalo di Palazzo Borghese a Roma, sabato 30 novembre, alle ore 18.30, si terrà la presentazione del libro di Andrea Cotticelli "L'ultimo gran ballo della Roma Pontificia", edito da Palombi Editori, con relatori Flaminia Marinaro Patrizi e Giovanni di Carpegna e letture di Carolina Zaccarini.

Al centro del libro le storie familiari, le passioni politiche, gli amori, gli interessi economici dei maggiori esponenti della Nobiltà Romana che parteciparono al Ballo Borghese del 1866, che fu un grande affresco storico, culturale e sociale dell'élite della seconda metà dell'Ottocento.

Nella seconda metà dell'Ottocento la stagione mondana della Roma Pontificia aveva il suo apice nel periodo del Carnevale Romano. La sera del 7 febbraio 1866 il Principe Marcantonio V Borghese e sua moglie Teresa organizzarono negli splendidi saloni di Palazzo Borghese, presso il Porto di Ripetta, l'ultimo grande Ballo in Costume della Roma Pontificia, passato alla storia per la rilevanza dei numerosi esponenti della Nobiltà che vi presero parte e per la profusione di lusso ed eleganza, che segnò il culmine del potere e della sfarzosa mondanità dell'ultimo decennio del Papa-Re.

Gli invitati al Ballo Borghese indossavano tutti magnifici costumi, l'uno più sorprendente dell'altro sia per i riferimenti storici che



Palazzo Borghese



per estrosità, studiati nei minimi particolari a cominciare dalla raffinatezza delle stoffe, dalla ricchezza dei gioielli e dalla ricercatezza delle acconciature. Tutti i partecipanti avevano alle spalle un glorioso passato plurisecolare e offrivano un completo spaccato dell'alta società romana, italiana e del gotha internazionale.

L'elenco degli aristocratici era ovviamente dominato dalla presenza dei rappresentanti della Nobiltà Romana, che nel corso del Risorgimento si era divisa al suo interno in due distinte fazioni: la Nera, fedele al Papa-Re, e la Bianca, favorevole all'Unità d'Italia sotto lo scettro di Casa Savoia.

Nonostante i profondi contrasti ideologici, quella sera al Ballo Borghese partecipò tutta la Nobiltà Romana, quasi a dimostrare che finché a Roma ci fosse stato il Papa-Re nulla sarebbe mutato nelle consuete abitudini della classe aristocratica, incurante delle nubi minacciose che si stavano addensando sulla Città Eterna, ambita dal Regno d'Italia per farne la sua capitale a coronamento dell'unità nazionale.

Il Ballo Borghese fa da sfondo e da filo conduttore alle storie personali e familiari di venti tra i maggiori esponenti della Nobiltà Romana presenti quella sera. Partendo dai padroni di casa vengono narrate le passioni politiche, gli amori, gli interessi economici e culturali, senza tralasciare la storia plurisecolare delle casate e l'imponenza delle dimore nobiliari, dei Neri: Borghese, Orsini, Barberini, Aldobrandini, Massimo Lancellotti, Sacchetti, Theodoli e Patrizi Naro Montoro; e dei Bianchi: Colonna, Odescalchi, Sforza Cesarini, Lavaggi, Marescalchi, Pallavicini, Boncompagni Ludovisi, Carpegna Falconieri Gabrielli, Lovatelli, Savorgnan di Brazzà, Doria Pamphilj Landi e Cavazzi della Somaglia.

Con la Breccia di Porta Pia e l'arrivo dei Savoia a Roma, divenuta la capitale del Regno d'Italia, molti dei protagonisti del Ballo Borghese, non avrebbero più avuto occasione di riunirsi in simili eventi, perché la Nobiltà Nera, per protesta contro gli usurpatori sabaudi e per incrollabile fedeltà al Papa "prigioniero" in Vaticano, si estraniò completamente dalla vita pubblica italiana, mentre la Nobiltà Bianca vi prese parte attiva. E così il Ballo Borghese del 1866 resta un grande affresco storico, culturale e sociale dell'élite della seconda metà dell'Ottocento, apice del lusso e del potere romano ma allo stesso tempo canto del cigno della Roma Pontificia.



"L'ultimo gran ballo della Roma Pontificia. Ritratti e Storie Familiari della Nobiltà dell'Ottocento", di Andrea Cotticelli, Palombi Editori, Roma, 2023. Prefazione di Irene Fosi. Con il Patrocinio di: Istituto Nazionale di Studi Romani, Società Tarquiniense d'Arte e Storia, Corpo della Nobiltà Italiana, Collegio Araldico, Libro d'Oro srl.

Fonte: **Redazione**



Principessa Maria Carolina Pallavicini (1834-1920) in costume da Regina di fiori

(collezione Cotticelli)

Giornale Diplomatico

QUOTIDIANO ONLINE DI INFORMAZIONI E OPINIONI

Editore e Direttore Responsabile: Dario de Marchi

Direttore: Carlo Rebecchi

Testata iscritta nel Registro Stampa del tribunale Civile di Roma - n.94/2017 dell'8 giugno 2017

ARTE, CULTURA, TURISMO

LIBRO DI ANDREA COTTICELLI "L'ULTIMO GRAN BALLO DELLA ROMA PONTIFICIA"

23-11-2024 16:58 Fonte: Redazione - Arte, cultura, turismo



GD - Roma, 23 nov. 24 - Nella Galleria del Cembalo di Palazzo Borghese a Roma, sabato 30 novembre, alle ore 18.30, si terrà la presentazione del libro di Andrea Cotticelli "L'ultimo gran ballo della Roma Pontificia", edito da Palombi Editori, con relatori Flaminia Marinaro Patrizi e Giovanni di C...

CONTINUA

GIORNALE DIPLOMATICO – ARTE CULTURA TURISMO – 23 NOVEMBRE 2024

Link: <https://www.giornalediplomatico.it/libro-di-andrea-cotticelli-alultimo-gran-ballo-della-roma-pontificiaa.htm>